Area dell'informazione economica e statistica

L'area ha sviluppato il suo impegno al servizio del sistema camerale su tre linee di attività:

1. coordinamento e assistenza tecnica agli uffici studi e statistica;
2. sostegno alla diffusione dell'informzione economica statistica prdotta dal sistema camerale;
3. realizzazione ed elaborazione di dati e informazioni nella qualità di organi ufficiali del sistema.

Quanto alla prima linea di impegno, l'area ha provveduto a coordinare le operazioni tecniche affidate alle Camere di Commercio nella fase *long form* del Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi, ad assistere e animare le diverse iniziative che si sono sviluppate a livello provinciale e regionale in vista della costituzione delle Commissioni sul lavoro irregolare (ex lege 448/98), ad assistere le Camere di Commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali.

Tra le iniziative realizzate si inserisce anche l'organizzazione, con l'Istat e con la locale Camera di Commercio del XX° Corso di aggiornamento per il personale impegnato negli uffici di statistica. Il corso si è tenuto a Lucca il 15/16/17 febbraio 1999. I temi trattati hanno riguardato principalmente i Censimenti 2000 e la diffusione dell'informazione economico-statistica.

Circa la seconda linea, particolarmente significativa è stata l'attività di diffusione svolta dall'ufficio e concretizzatasi nell'analisi e divulgazione dei dati trimestrali sulla nati-mortalità delle imprese (Movimprese) oltre che in una serie di iniziative svolte in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

In qualità di organo ufficiale del SISTAN, ha realizzato in collaborazione con l'Istat l'indagine sui "Livelli di soddisfazione delle imprese nei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione". La ricerca – prevista nel Programma Statistico Nazionale – ha rappresentato l'unica fonte ufficiale in grado di monitorare il livello di soddisfazione espresso dalle imprese nei rapporti con le diverse amministrazioni pubbliche.

Un ulteriore filone di ricerca ha riguardato il monitoraggio dei servizi e delle strutture camerali, conclusosi con la realizzazione del tredicesimo rapporto sul sistema camerale. Il Rapporto 1999 ha dato testimonianza dei cambiamenti in atto fornendo, come sempre, un quadro ricco e completo di informazioni sulle strutture e i servizi camerali.

L'insieme delle iniziative su descritte ha comportato impegni di spesa per 316,6 milioni di lire, con una economia di 8,5 milioni di lire sullo stanziamento.

Area per i servizi amministrativi per il commercio estero

L'Unioncamere, quale ente garante in Italia per i carnet ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci), è chiamata a svolgere alcuni compiti specifici di emissione dei documenti, di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività.

In merito alla cessione dei documenti alle Camere di Commercio per la successiva distribuzione agli operatori, il 1999 ha registrato un andamento declinante che è stato del 3,4% per carnet ATA, del 32,3% per i carnet CPD e del 14,2% per carnet TIR. Quanto ai carnet TIR, che tra i documenti sono quelli che più incidono sulle entrate dell'ente, il decremento è da imputare alla sensibile riduzione dei trasporti verso la Federazione russa, una volta meta primaria dei trasportatori italiani. Tale fenomeno si può attribuire, da un lato alle difficoltà poste dalle Autorità doganali russe nei confronti dei trasportatori italiani, dall'altro alla situazione economica di quel Paese.

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 1999 quelle relative ai carnet TIR hanno segnato un decremento, grazie all'intensificarsi dell'attività di controllo sui documenti esercitata sia dalle autorità doganali che dalle Associazioni emittenti, in applicazione di quanto previsto da un'apposita direttiva ONU. Un lieve incremento si è manifestato, invece, nel contenzioso dei carnet ATA.

L'attività di consulenza offerta alle Camere di Commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (ATA e

TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci e quello del codice meccanografico - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'area, con una media di oltre 50 risposte giornaliere a quesiti più o meno ricorrenti.

Le funzioni istituzionali sono state esercitate in diverse sedi e direzioni, in primo luogo con la partecipazione ad alcuni Comitati dell'ICE e del Ministero del commercio con l'estero; su quest'ultimo fronte, l'area ha lavorato in particolare per la gestione dell'Albo delle Camere di Commercio miste ed estere in Italia, di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 580/1993.

Un particolare impegno ha comportato, inoltre, il contributo dell'area all'attività del B.I.C.C. (il *Bureau International des Chambres de Commerce*), soprattutto per quanto concerne lo studio degli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo, al fine di facilitare l'adozione del sistema ATA in quelli che rappresentano destinazioni di particolare interesse per gli esportatori europei. Nel corso del 1999, in collaborazione con i rappresentanti dei sistemi camerali francese e svizzero, è stato fornito un forte contributo per la riorganizzazione delle attività e delle funzioni del B.I.C.C., al fine di distinguerle più nettamente da quelle della Camera di Commercio internazionale. E' stata data, inoltre, attuazione alla realizzazione di un nuovo fondo di garanzia, che sarà operativo nei primi mesi del 2000 e che consentirà una maggior tutela di tutte le Associazioni emittenti i carnet ATA, nei confronti dei Paesi economicamente instabili.

Quanto alle attività concernenti i carnet TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è stata intensificata l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, con l'ONU ed il Ministero delle Finanze sia per quanto riguarda la revisione della Convenzione TIR, che per affrontare le problematiche che investono la catena di garanzia in alcuni Paesi dell'Est europeo e nella Federazione russa, aree che (tra l'altro) costituiscono le destinazioni di maggior traffico per i trasportatori italiani. In particolare, hanno richiesto un notevole impegno da parte dell'area le problematiche relative al trasporto internazionale da e verso la Federazione russa. La gestione delle relazioni con l'Amministrazione doganale

ed il Ministero dei Trasporti della Federazione russa, in stretta collaborazione con il Ministero delle Finanze e dei Trasporti italiani, hanno reso possibili accordi internazionali, di cui beneficeranno le aziende di trasporto italiane e le relazioni commerciali con quel Paese.

Nel corso dell'anno il Comitato per l'ammissione dei trasportatori al Regime TIR ha tenuto 8 riunioni per l'esame delle istanze presentate per l'iscrizione all'Albo; 40 sono stati gli Autotrasportatori ammessi al trasporto in regime TIR nel 1999.

Sono proseguiti, inoltre, gli interventi presso le Camere di Commercio per l'adeguamento ai sistemi informatici introdotti dall'IRU, con l'obiettivo di realizzare più efficaci controlli sull'utilizzo dei carnet.

Nel 1999 l'area ha fornito a tutte le Camere di Commercio, le Unioni regionali e i Centri estero il CD Rom AIACE (l'acronimo sta per Archivio delle Informazioni Analitiche sul Commercio estero), contenente i dati sull'import-export delle province e regioni italiane per il 1° semestre e l'anno 1993-98; le statistiche valutarie sono disaggregate nei 99 capitoli doganali delle Tariffa integrata comunitaria e quelle doganali per i 236 gruppi merceologici dell'ISTAT. Ciò che rende AIACE un sistema molto utile è la grande flessibilità del *software* di elaborazione dei dati.

L'obiettivo su cui si sta lavorando con InfoCamere, una volta realizzato il "prototipo" di AIACE, è quello di assicurare l'aggiornamento dell'Archivio in forma sistematica e in tempi rapidi, al limite passando dalla distribuzione su CD Rom a quella via Intranet.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 1999 è redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 1, 21, 22, 23 e 24 del regolamento di amministrazione e contabilità e dalla normativa del codice civile e dai principi contabili comunemente accettati per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento.

Il contenuto della presente nota si uniforma a quanto disposto dall'art. 24 del regolamento e all'art. 2427 del codice civile.

La presente nota si compone di cinque parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. lo stato patrimoniale al 1.1.1999
4. il conto economico
5. lo stato patrimoniale al 31.12.1999

1. PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 1999 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 1999;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione

Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore al milione di lire sono considerati costi d'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento sono determinate per i beni acquistati nel corso del 1999 in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i cespiti acquistati negli anni 1998 e 1999 risultano così individuate:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

Per tutti i beni acquistati negli anni precedenti al 1998, si è tenuto conto del coefficiente del 20% previsto dalla circolare del Ministero dell'Industria n. 3308/c dell'1.4.1993 ad eccezione dell'immobile "Villa Massenzia" (3%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate ai sensi dell'art.23, comma 1, lett. e), sulla base del dato del patrimonio netto delle società partecipate al 31.12.99 comunicato dalle stesse società e riferito ai bilanci d'esercizio 1999.

Tra le altre quote di capitali è prevista unicamente il valore della quota del fondo di dotazione dell'Ifoa.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.99 e vengono valutate secondo il criterio Fifo previsto all'art. 2426, lettera 10), del codice civile

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

L'importo iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore nominale dei crediti, una somma corrispondente a quelli che si ritengono inesigibili alla data del 31.12.1999 calcolata sulla base di un approfondito esame dei crediti esistenti.

Le rettifiche di valore sui crediti vengono iscritte in apposita voce del conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "risconti attivi" sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio 1999, ma di competenza dell'esercizio 2000.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 1999, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della

rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 1999, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono iscritti, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del regolamento di contabilità, per importi paritetici nell'attivo e nel passivo, i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario, ovverosia gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata rilevati in contabilità finanziaria e che, allo scadere dell'esercizio, non si sono tradotti in costi e ricavi.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 1.1.1999

Come illustrato nella relazione al conto consuntivo 1998, con l'introduzione della contabilità economica a decorrere dal 1.1.1998, si è reso necessario procedere, in sede di stesura dello stato patrimoniale, ad una prima rideterminazione dei valori dell'attivo e del passivo per tener conto delle modifiche introdotte dagli articoli 21, 22 e 23 del regolamento di amministrazione e contabilità e in particolare di quelle riguardanti i criteri di valutazione dei beni patrimoniali.

Nel corso dell'anno 1999 si è provveduto al completamento di dette operazioni di rideterminazione e ciò in quanto a seguito di verifiche contabili compiute sulle singole voci, si è potuto constatare che il dato del patrimonio netto indicato nel conto consuntivo 1998 necessitava di ulteriori correttivi da apportare già con la riapertura dei conti al 1.1.1999.

Il patrimonio netto all'inizio dell'esercizio ha subito, quindi, una riduzione rispetto al valore al 31.12.1998, di 2.525,2 milioni di lire per le seguenti motivazioni:

- la riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie per 2.420,9 milioni di lire conseguente:
  a) per 1.554,2 milioni di lire ad un'iscrizione nel bilancio d'esercizio 1998 di importi riferiti al patrimonio netto delle società partecipate non depurati contabilmente delle movimentazioni di acquisto avvenute nel medesimo anno;
  b) per 725,9 milioni di lire ("altre quote di capitale"), in relazione a comunicazioni di rettifica dei dati di bilancio, da parte di alcuni organismi, successive alla data di approvazione del conto consuntivo dell'ente;
  c) per 140,7 milioni di lire per poste relative a crediti immobilizzati trasferite nei conti d'ordine in quanto da considerare residui attivi alla data del 31.12.1998;
- l'aumento di 13,3 milioni di lire nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dovuto ad una ulteriore verifica dei dati presenti nell'inventario tenuto con modalità informatiche e della corrispondenza degli stessi con quelli iscritti negli appositi libri;
- la riduzione dei crediti di funzionamento per 231,6 milioni e dei debiti di funzionamento per 113,9 milioni di lire imputabile al fatto che da un'ulteriore analisi compiuta in sede di delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi e dei crediti e debiti, si è evidenziata la necessità di riclassificare poste di credito e di debito come residui attivi e passivi in quanto, ad oggi, non ancora produttive di effetti economici (assenza di prestazioni e controprestazioni effettivamente eseguite).

Le variazioni richiamate determinano un patrimonio netto al 1.1.1999 di 37.982 milioni di lire rispetto al valore di 40.507,2 milioni di lire presente nel conto consuntivo 1998.

4. IL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuriscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio. In relazione a ciò, impegni di spesa assunti durante l'anno che trovano rappresentazione nel rendiconto finanziario, non si rinvengono nel conto economico se non hanno dato luogo alla prestazione. Viceversa non trovano riscontro nel bilancio finanziario di competenza, ma solo nel conto economico, le spese sostenute per servizi resi nell'anno relativi ad impegni assunti negli anni precedenti.

La gestione economica chiude con un avanzo economico di Lit. 4.153.671.615.

Proventi della gestione corrente

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Acconto 1999	26.539.532.527	27.999 998.000	1.460.465.473	+ 6
Conguaglio 1998 (+)	3.260.000.000	5.357.437.000	2.097.437.000	+ 36
Conguaglio 1998 (-)	374.821.000	130.719.000	-244.102.000	- 65
TOTALE	**29.424.711.527**	**33.226.716.000**	**3.802.004.473**	**+13**

Il conguaglio positivo e negativo della quota associativa 1998 scaturisce dalle comunicazioni delle singole Camere di Commercio sui dati di accertamento delle entrate risultanti dal conto consuntivo 1998.

Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Vendite carnet ATA, TIR e certificati di origine	6.599.633.450	4.808.143.500	-1.791.489.950	- 27
Acquisti carnet ATA, TIR e certificati di origine	2.830.965.216	2.148.417.678	-622.547.538	- 22
Abbuoni attivi +	20.634	1.504	-19.130	- 93
Abbuoni passivi -	19.055	7.927	-11.128	- 58
TOTALE	**3.768.628.545**	**2.659.719.399**	**-1.168.950.414**	**- 29**

Contributi comunitari e nazionali

Nella voce di ricavo "Contributi comunitari e nazionali" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di realizzazione diretta o di coordinamento dei progetti di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

Il totale di lire 5.473.395.691 risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Excelsior	3.451.000.000	3.604.371.477	153.371.477	+ 4
Lapin	68.645.067	193.123.279	124.478.212	+ 181
Europass	547.149.009	394.454.679	-152.694.330	- 28
Campus uc/97	84.150.000	64.926.399	-19.223.601	- 23
Censimento intermedio industria e servizi(+)	452.859.400	56.400.000	-396.969.400	- 88
Censimento intermedio industria e servizi (-)	453.369.400	0	-453.369.400	
Consulenze INDIS Decreto Bersani	0	43.000.000	43.000.000	
Contributo Ministero Industria conferenza CNCU (+)	0	33.333.333	33.333.333	
Contributo Ministero Industria conferenza CNCU (-)	0	33.333.333	33.333.333	
Rete europea qualità	0	95.299.890	95.299.890	
Formazione impresa	0	163.808.984	163.808.984	
Forsi	0	533.999.880	533.999.880	
Giovani IT-GB-SV	0	25.579.915	25.579.915	
Sepri	0	183.546.243	183.546.243	
Ponte	0	9.462.720	9.462.720	
Zimbabwe	0	76.469.375	76.469.375	
Contributo Istat seminario Lucca	0	28.952.850	28.952.850	
TOTALE	**4.150.944.076**	**5.473.395.691**	**1.322.451.615**	**+ 32**

Le somme previste a titolo di contributo per il "Censimento intermedio dell'Industria e dei servizi" da parte dell'Istat, nonché quelle inerenti l'organizzazione della conferenza del CNCU tenutasi nel mese di dicembre scorso nei riguardi del Ministero dell'Industria sono riportate al netto dell'importo corrispondente dei costi direttamente sostenuti dall'ente per la realizzazione delle iniziative.

Altre entrate

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Diritti di iscrizione registro TIR	16.800.000	7.800.000	- 9.000.000	- 54
Rimborsi vari	355.465.245	243.893.600	- 111.571.645	- 31
Proventi vari	2.230.760	31.619.792	29.389.032	+ 1417
Rivalutazione crediti anticipi TFR	9.996.000	0	- 9.996.000	
Fitti attivi	0	2.000.000	2.000.000	
Proventi da pubblicazioni	0	415.368	415.368	
TOTALE	**384.492.005**	**285.728.760**	**- 98.763.245**	**- 26**

L'importo di circa 243 milioni di lire fa riferimento:

- per 48 milioni di lire al provento riconosciuto dall'Arpa Liguria per le attività svolte dall'Ente di studio e analisi dei dati presenti nel "Mud";
- per 50 milioni di lire al rimborso versato dalla Comunità Europea a copertura delle spese sostenute per l'Eurosportello;
- per 43 milioni di lire agli sconti riconosciuti dall'agenzia di viaggi "E. Conti" calcolati sulla base della convenzione esistente e dell'ammontare dei biglietti aerei e ferroviari emessi nel corso del 1999;
- per 70 milioni di lire al rimborso previsto da parte della Funzione Pubblica del costo sostenuto nell'anno 1999 dall'Ente per la dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola superiore della P.A.;
- per 7 milioni di lire quale restituzione da parte della Camera di Commercio di Chicago dell'anticipo erogato dall'ente sul finanziamento concesso con il

Fondo intercamerale di intervento 1997 e successivamente revocato per mancata realizzazione del progetto finanziato;

- per 25 milioni di lire per rimborsi effettuati da Camere di Commercio, amministratori, dirigenti (spese telefoniche personali) e fornitori a seguito di crediti rilevati in sede di riscontri contabili periodicamente effettuati dall'ufficio amministrazione.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Proventi da partecipazioni	0	262.593.560	262.593.560	
Interessi attivi su c/c	1.121.753.740	503.693.993	- 618.059.747	- 123
Interessi attivi su p.c.t.	751.873.317	413.237.334	- 338.635.983	- 82
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	71.380.722	62.130.614	- 9.250.108	- 15
Interessi attivi su ritardato pagamento	0	4.791.946	4.791.946	
Interessi attivi su anticipazioni concesse	0	11.948.728	11.948.728	
TOTALE	**1.945.007.779**	**1.258.396.175**	**- 686.611.604**	**- 55**

I proventi di lire 262.593.560 riguardano i dividendi distribuiti dalle società Borsa SpA e Tecno-Holding.

Gli interessi attivi su ritardato pagamento per lire 4.791.946 afferiscono agli interessi legali riscossi a seguito della conclusione positiva delle sentenze giudiziarie nei riguardi dei mercati di Brescia e Milano (Sogemi) in relazione al progetto Si.mo.na.

L'importo di lire 11.948.728 rappresenta l'interesse maturato nel corso del 1999 sulle anticipazioni concesse dall'ente nell'anno 1995 alla Fondazione Tagliacarne e all'Assefor in relazione ai ritardi verificatisi nel trasferimento di alcuni contributi comunitari.

La somma di lire 62.130.614 va riferita agli interessi percepiti dai dipendenti per i prestiti loro concessi a seguito di una transazione avvenuta nell'anno 1993.

L'importo di lire 413.237.334 è relativo all'interesse maturato sugli investimenti in liquidità effettuati nel corso dell'esercizio 1999, mediante la formula "pronti contro termine".

Oneri per servizi generali

Spese per organi istituzionali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Compensi organi istituzionali	577.377.600	610.000.000	32.622.400	+ 6
Rimborsi spese organi istituzionali	194.218.446	215.607.476	21.389.030	+ 11
Gettoni di presenza	116.859.200	128.000.000	11.140.800	+ 10
Assemblea	504.885.700	465.968.059	- 38.917.641	- 8
Oneri sociali	14.024.940	41.983.994	27.959.054	+ 199
TOTALI	**1.407.365.886**	**1.461.559.529**	**54.193.643**	**+ 4**

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Retribuzione ordinaria	6.238.672.310	6.356.250.046	117.577.736	+ 2
Retribuzione straordinaria	515.736.589	506.562.527	- 9.174.062	- 2
Emolumenti arretrati	85.138.045	0	- 85.138.045	
TOTALI	**6.839.546.944**	**6.862.812.573**	**23.265.629**	**0**

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
CPDEL	1.489.966.877	1.486.265.451	- 3.701.426	0
INPS previdenziale	194.657.687	197.378.256	2.720.569	+ 1
INPS assistenziale	139.822.756	125.032.502	-14.790.254	- 11
Fondo Mario Negri	111.938.800	106.341.860	- 5.596.940	- 5
Fondo Besusso	48.776.040	46.337.236	- 2.438.804	- 5
Associazione Antonio Pastore	75.000.000	71.250.000	- 3.750.000	- 5
INAIL	13.929.695	23.434.000	9.504.305	+ 68
ENPDEP	6.808.537	6.600.758	- 207.779	- 3
GESCAL	24.788.000	0	- 24.788.000	
TOTALI	**2.105.688.392**	**2.062.640.063**	**- 43.048.329**	**- 2**

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Missioni dipendenti	709.924.440	591.713.063	- 118.211.377	- 17
Buoni pasto	121.947.607	122.581.414	633.807	+ 1
Oneri personale distaccato	196.180.310	637.547.819	441.367.509	+ 255
Spese di formazione	42.956.680	24.251.138	- 18.705.542	- 44
Spese per concorsi	44.752.300	3.391.200	- 41.361.100	- 92
Fondo produttività personale Unione	14.144.000	40.360.000	26.216.000	+ 185
Oneri sociali	134.400	79.840	- 54.560	- 41
Contributo CRAL	67.032.571	66.818.973	- 213.598	0
TOTALI	**1.197.072.308**	**1.486.743.447**	**289.671.139**	**+ 24**

Spese generali di funzionamento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Spese postali e di spedizione	249.826.874	190.041.446	- 59.785.428	- 34
Spese di vigilanza	261.252.024	291.258.264	30.006.240	+ 11
Spese di pulizia e facchinaggio	163.009.257	179.297.229	16.287.972	+ 10
Centro di documentazione interna	395.690.881	375.210.935	- 20.479.946	- 5
Assistenza e manutenzione ordinaria	542.178.093	417.503.687	- 124.674.406	- 23
Spese di assicurazione	29.121.073	25.365.693	- 3.755.380	- 13
Spese telefoniche e telefax	396.620.648	500.375.709	103.755.061	26
Spese per energia e riscaldamento	157.890.525	131.621.538	- 26.268.987	- 17
Spese di pubblicità	32.106.000	50.935.052	18.829.052	+ 59
Spese traduzioni e trascrizioni	13.207.440	11.079.300	- 2.128.140	- 16
Spese di stampa	36.787.950	18.687.600	-18.100.350	- 49
Spese d'affitto	1.232.810.712	1.269.776.983	36.966.271	+ 3
Spese per fotoriproduzioni	115.310.288	127.575.878	12.265.590	+ 11
Spese gestione automezzi	32.731.962	23.485.840	- 9.246.122	- 28
Acquisto beni di consumo	161.655.561	198.834.032	37.178.471	+ 23
Acquisto beni patrimoniali inferiori al milione	64.687.976	14.362.700	- 50.325.276	- 78
Rimborsi diversi		6.723.017	6.723.017	
Spese per aggi esattoriali	83.158.451	63.510.004	- 19.648.447	- 24
Prestazioni di servizi	128.830.047	416.709.478	287.879.431	+ 223
TOTALI	**4.096.875.762**	**4.312.354.385**	**215.478.623**	**+ 7**

Oneri finanziari e tasse

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1999	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
Spese bancarie	13.384.105	15.933.964	2.549.859	+ 19
IRAP	517.790.000	570.094.452	52.304.452	+ 10
Tasse e tributi diversi	88.930.605	141.352.983	52.422.378	+ 59
Perdite su cambi	21.082.867		- 21.082.867	
Ritenute fiscali interessi attivi		136.115.158	136.115.158	
TOTALI	**641.187.577**	**863.496.557**	**222.308.980**	**+ 35**

L'importo di circa 142 milioni della voce "Tasse e tributi diversi" va così individuato:

- 85 milioni di lire quale IRPEG di competenza sui redditi di capitale percepiti dall'ente nel corso dell'anno 1999 (dividendi sulle partecipazioni azionarie possedute nelle società Borsa SpA e Tecno-Holding) e sul reddito del fabbricato "Villa Massenzia" e sui redditi derivanti dall'introito degli interessi maturati sui prestiti concessi ai dipendenti;
- 50 milioni di lire di tassa smaltimento rifiuti versata al Comune di Roma;
- 5 milioni di lire riferiti alle detrazioni versate all'Esattoria ai sensi dell'art. 1, comma 126 della legge 662/96 e applicate sui compensi e sui gettoni erogati ai rappresentanti ministeriali presenti nel Collegio dei Revisori dell'Ente;
- 2 milioni di lire di imposta di registro relativa all'acquisto delle azioni della Borsa SpA.

Imposte attività commerciale

L'importo di lire 574.515.000 rappresenta l'IRPEG di competenza dell'anno 1999 calcolata sulla base del risultato positivo conseguito dall'attività commerciale dell'ente.